



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO A

Condizioni particolari del servizio per l'esecuzione di n. 1 turno primaverile di sfalcio dell'erba nei cimiteri cittadini

Pagina 1 di 19



**THE
OCEAN
RACE**

**GENOVA
THE GRAND FINALE
2021-22**

Comune di Genova | Direzione Servizi Civici |
Settore Cimiteri | C.so Torino 11 | 16129 Genova |
Tel 0105576843/811 – Fax 0105576895
cimiteriufftecnico@comune.genova.it www.visitgenoa.it |
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it

GENOVA
MORE THAN THIS



COMUNE DI GENOVA

ART. 1- OGGETTO

1. Costituisce oggetto delle presenti Condizioni Particolari la disciplina del contratto relativo all'esecuzione di n. 1 turno primaverile di sfalcio dell'erba nei cimiteri cittadini di seguito elencati secondo le modalità meglio specificate al successivo art. 2 "MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO" e suddiviso secondo i seguenti LOTTI:

LOTTO "A": Cimitero di Staglieno - CIG;

LOTTO "B": Cimiteri di Montesignano, S. Siro di Struppa, Nostra Signora del Monte, S. Cosimo, Pino Soprano, Molassana - CIG;

LOTTO "C": Cimiteri di Nervi 1, Nervi 2, Nervi 3, Apparizione, S. Ilario, Quinto, Fontanegli, Bavari e S. Desiderio - CIG;

LOTTO "D": Cimiteri di S. Giovanni Battista, Pini Storti, S. Martino di Pegli, Prà, Leira, Crevari e S. Carlo di Cese, Borzoli e Coronata - CIG;

LOTTO "E": Cimiteri di Cesino, Biacca, Cremeno, S. Biagio, Fegino, Torbella, Murta - CIG.....;

LOTTO "F": Cimiteri di Castagna e Angeli - CIG

Si riportano nell'allegato 1 delle presenti Condizioni Particolari le superfici presunte, indicative e non vincolanti oggetto di sfalcio dei cimiteri sopra elencati.

ART. 2 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. L'appaltatore sarà tenuto ad effettuare gli interventi di taglio dell'erba ed altri interventi di riordino che interessano le superfici di cui all'allegato elenco (allegato 1) secondo le tempistiche meglio dettagliate al successivo art. 4 "TERMINE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E CALENDARIO OPERATIVO".

2. Gli interventi di cui al precedente comma 1 dovranno essere effettuati negli spazi ricompresi fra i lettini lapidei delle fosse o tra altri simili manufatti funerari, nei corridoi e viali pedonali e carrabili di passaggio, zone transennate nel limite del praticabile, nelle aiuole, nei vialetti ed in tutti quei luoghi interni ai cimiteri anche non adibiti a sepoltura (quali, ad esempio, piazzali, scalinate, mattonate, terrazze, piccole capezzagne, muri, aree deposito/stoccaggio rifiuti, ecc.) ove si manifesti la presenza di erba ed altre piante infestanti a fusto sia legnoso che non legnoso. Il taglio dovrà essere effettuato anche sui tumuli in campo comune (zerboni) che risultino privi del lettino lapideo o di analoga decorazione. In occasione delle operazioni di taglio la ditta esecutrice dovrà collocare sui bordi dei campi e delle aree interessate ed all'ingresso del cimitero degli appositi

Pagina 2 di 19



COMUNE DI GENOVA

cartelli recanti la scritta “ATTENZIONE - SFALCIO ERBA IN CORSO”. Nel contempo dell’esecuzione delle operazioni sfalcio, ovvero anche in maniera differita, dovrà quindi procedersi alla bonifica delle specie arbustive o a fusto legnoso infestanti che non costituiscono assetto strutturato del verde pertinenziale interno od esterno ai cimiteri, sono compresi quindi, ad esempio, interventi su muri di cinta ed interni, interventi di contenimento di siepi od altre specie arbustive debordanti, la riquadratura delle siepi suddette, l’eliminazione di polloni e getti sviluppatasi nella parte del tronco che possa interferire con il transito ovvero con strutture o manufatti esistenti. È compresa la rimozione coatta di piante a fusto legnoso presso sepolture private o di campo comune in ottemperanza al vigente Regolamento di Vigilanza Artistica sui Cimiteri.

3. Dovranno inoltre anche essere eseguite le seguenti particolari operazioni, il cui costo è da intendersi ricompreso nell’offerta economica formulata in sede di gara:

LOTTO “A”

- Cimitero di Staglieno – a) sfalcio e riordino vialetti interni ed aiuole compresa pulizia cycas ed altre piante ivi a dimora escluse alberature d’alto fusto pertinenti la tomba Croce n. 238 B.I. quale incombenza da atto di donazione; b) sfalcio Reparto Protestanti Boschetto comprese pertinenti mattonate di accesso; c) Cimitero Britannico – terrazzamenti porzione sepolture parte civile 1-2-5-livello (escluse aree in concessione a Commonwealth War Graves Commission)

LOTTO “B”

- Cimitero di Pino Soprano – sfalcio corridoio di distacco a monte del muro di cinta nord ed ovest (terreno esterno al cimitero);

LOTTO “C”

- Cimitero di Fontanegli – scalinata esterna di accesso compreso muro di perimetro est e nord (sfalcio);
- Cimitero di Bavari – area adiacente muro di cinta lato parcheggio (sfalcio corridoio distacco);
- Cimiteri di Nervi 3 –viabilità rampa esterna zona cantiere (sfalcio);

LOTTO “D”

- Cimitero Leira di Voltri – area deposito materiali limitrofa al campo 10 (sfalcio);
- Cimitero San Giovanni Battista di Sestri - area esterna e relativa rampa di accesso pertinente il cimitero sita in prossimità servizi igienici e adibita ad accesso veicolare e stoccaggio materiali (sfalcio e decespugliamento canneto)
- Cimitero Pini Storti di Sestri – bordi aree e viale di servizio pertinente il cimitero zona parcheggio/deposito e zona inferiore accesso veicolare Galleria A (sfalcio e decespugliamento)

LOTTO “E”

- Cimitero della Biacca – piazzale antistante il cancello di accesso principale (sfalcio);
- Cimitero di Murta – mattonata esterna di accesso all’area cimiteriale (sfalcio);
- Cimitero di Torbella – sistemazione, potatura e riquadratura delle siepi che bordano i viali ed i campi.



COMUNE DI GENOVA

LOTTO “F”

- Cimitero della Castagna – piazzale e viabilità pertinenziale area stoccaggio rifiuti cimiteriali (sfalcio e decespugliamento);
- Cimitero della Castagna – fascia transennata pertinente il I Reparto all’Aperto (sfalcio e decespugliamento);

4. Il taglio dell’erba dovrà essere eseguito mediante moto decespugliatori ovvero attrezzature analoghe che non prevedano la fornitura di energia da parte del Comune di Genova. Eventuali eccezioni dovranno essere previamente concordate con il referente della Direzione Servizi Civici Settore Cimiteri di cui all’articolo 3.

5. L’erba tagliata dovrà essere rimossa capillarmente contestualmente alle operazioni di taglio nei percorsi, viali, piazzali, ecc. e dovrà essere smaltita nelle forme di legge dall’impresa assegnataria a propria esclusiva cura e spese. L’impresa appaltatrice dovrà provvedere alla rimozione della ghiaia eventualmente proiettata su tombe o lapidi a seguito dell’esecuzione delle operazioni di taglio dell’erba.

6. Il personale che eseguirà le operazioni dovrà essere numericamente sufficiente a garantire la buona riuscita del servizio entro i termini contrattuali stabiliti per singolo intervento, singolo Lotto ed anche nell’ipotesi di concomitante calendarizzazione di interventi in più Lotti assegnati. Dovrà inoltre avere un’adeguata esperienza e formazione professionale rapportata agli interventi richiesti, dovrà essere dotato di ogni occorrente indumento o dispositivo di protezione individuale atto a prevenire infortuni. Lo stesso personale verrà edotto, anche tramite preventivi sopralluoghi congiunti, dei pericoli eventualmente presenti (es. impianti elettrici, terrazzamenti privi di protezione, zone transennate soggette ad intervento, ecc.) nei luoghi di intervento.

8. Tutti i materiali e le attrezzature occorrenti per l’esecuzione del servizio in oggetto dovranno essere forniti dall’impresa aggiudicataria.

9. Al termine di ciascun intervento, ed anche quotidianamente qualora l’esecuzione degli interventi nei cimiteri risulti calendarizzata su più giornate, la Ditta aggiudicataria deve compilare in duplice copia lo specifico “Modulo di riscontro” dell’attività effettuata che dovrà essere controfirmato e timbrato dal referente cimiteriale o suo delegato di cui all’articolo 4 del presente capitolato. In caso di non immediata reperibilità del referente cimiteriale, la presentazione del modulo suddetto da controfirmare potrà essere assolta la mattina successiva. La compilazione del modulo e la sua firma da parte del referente cimiteriale costituiscono condizione indispensabile per la liquidazione della fattura. In caso di mancata redazione del modulo o di rifiuto di firma dello stesso da parte del referente cimiteriale, la fattura sarà respinta.



COMUNE DI GENOVA

ART. 3 – REFERENTE COMUNALE

1. La Civica Amministrazione si impegna ad individuare, prima dell'avvio del servizio, per ciascun LOTTO, un referente comunale il cui nominativo e recapito ufficio/rete telefonia mobile verrà comunicato alla Ditta aggiudicataria.

2. Il referente, per conto della Civica Amministrazione, assolverà le seguenti funzioni:

- controllo sulla correttezza del servizio eseguito in loco, anche attraverso la controfirma del modulo di riscontro di cui al comma 9 dell'articolo 2 "MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO";
- segnalazione al responsabile della Manutenzione Programmata e Funzionamento Sedi Operative di eventuali non conformità del servizio al fine di consentire l'attivazione della procedura di contestazione.

ART. 4 - TERMINE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E CALENDARIO OPERATIVO

1. Per tutti i lotti e per tutti i cimiteri ricompresi in ogni lotto, l'intervento di sfalcio dell'erba e di rimozione del materiale di risulta dovrà essere fatto **entro il termine perentorio del 6 APRILE 2023**.

2. Prima dell'inizio del servizio l'impresa assegnataria dovrà far pervenire alla Direzione Servizi Civici - Settore Cimiteri – Ufficio Manutenzione Programmata e Funzionamento Sedi Operative, che effettuerà le occorrenti valutazioni, la proposta di calendario operativo degli interventi contenente l'indicazione, per ciascuno dei cimiteri, delle date ed orari lavorativi di ogni singolo intervento. In ogni caso le date proposte dovranno rispettare la scadenza di cui al comma 1 del presente articolo, senza sovrapposizioni.

3. L'effettivo avvio delle operazioni di sfalcio nei cimiteri secondo le calendarizzazioni proposte dovrà essere preventivamente assentito dal Settore Cimiteri che potrà richiedere e proporre motivate integrazioni e/o modifiche.

4. In riferimento al calendario operativo degli interventi, il Comune di Genova potrà accordare delle variazioni nel caso in cui l'impresa assegnataria, per circostanze oggettive ed indipendenti dalla stessa, non possa effettuare tutti gli interventi entro i termini stabiliti. Il calendario potrà altresì subire delle modifiche e/o integrazioni, su richiesta motivata del Settore Cimiteri e previo accordo con la ditta assegnataria, qualora ciò si rendesse opportuno a causa di particolari situazioni climatiche, dei risultati degli interventi precedenti o per l'esigenza di razionalizzare gli interventi in relazione allo sviluppo delle erbe infestanti.



COMUNE DI GENOVA

4. È obbligo specifico della ditta aggiudicataria comunicare ai referenti comunali di cui all'articolo 3 delle presenti Condizioni Particolari, ogni variazione, anche solo d'orario, del calendario operativo assentito dal Settore Cimiteri.

ART. 5 – NORME DI PREVENZIONE, INFORTUNI, IGIENE DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

A) - Disposizioni in materia di sicurezza

È fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. N° 81/2008.

A tutela della incolumità pubblica e degli operatori cimiteriali è fatto obbligo all'appaltatore di predisporre ed affiggere all'ingresso del cimitero ed all'interno in numero sufficiente, comunque in ogni possibile via d'accesso alla zona delimitata di attività di sfalcio previsto, cartelli a sfondo giallo di segnalazione pericolo (ologramma) riportanti la dicitura **“attenzione attività di sfalcio erba - non avvicinarsi agli operatori”**

La indisponibilità del suddetto cartello comporterà la sospensione del servizio senza pregiudizio alcuno per la C.A e l'applicazione della penalità di cui all' articolo 9 delle presenti “Condizioni Particolari di Servizio”.

Non saranno messi a disposizione locali ad uso spogliatoio o servizi igienici ad uso esclusivo.

B) - Referenti alla sicurezza

Il Comune comunicherà il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il nominativo del Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dal Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente.

L'Impresa Appaltatrice deve comunicare al Comune il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il nominativo di un suo Rappresentante in loco per ogni area operativa, onde consentire al Datore di Lavoro Committente di attivare le procedure e misure di coordinamento stabilite dall'art. 26 del D.Lgs.n° 81/2008, ed altresì consentire al Rappresentante dell'Impresa Appaltatrice in loco di attivare, quando necessario, le previste procedure e le misure di coordinamento.

C) - Sopralluogo per la comunicazione dei rischi

L'Impresa Appaltatrice, prima dell'inizio delle attività, dovrà senza riserva di sorta:



COMUNE DI GENOVA

- eseguire unitamente al Rappresentante del Comune di Genova presso la sede di svolgimento delle prestazioni, un attento e approfondito sopralluogo dei luoghi ove dovranno effettuarsi le attività;
- sottoscrivere il relativo verbale congiunto di sopralluogo per la comunicazione dei rischi ove dichiarerà di avere verificato e valutato, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata dalla fornitura, al fine di preordinare ogni necessario o utile presidio di protezione e di avere informato i propri lavoratori;
- eventualmente integrare, ove concordemente ritenuto opportuno dalla Stazione appaltante e dall'aggiudicatario, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI e allegato DUVRI-1), elaborato dal Datore di Lavoro Committente, indicante le misure adottate per eliminare i rischi sul lavoro dovuti alle interferenze sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n° 81/2008;

D) - Verbale di sopralluogo congiunto per la comunicazione dei rischi

Il verbale di sopralluogo per la comunicazione dei rischi sarà redatto e sottoscritto congiuntamente prima dell'inizio delle prestazioni oggetto del contratto;

Il verbale di sopralluogo per la comunicazione dei rischi sarà allegato al Documento Unico di Valutazione de Rischi Interferenze (DUVRI e allegato DUVRI-1) e diventerà parte integrante del contratto.

E) – Divieti

È fatto divieto al personale dell'Impresa Appaltatrice di eseguire qualsiasi operazione non espressamente autorizzata dal Rappresentante del Comune e di quanto previsto specificatamente dalle Condizioni Particolari del servizio, con particolare riferimento all'utilizzo di macchine e/o attrezzature, energia elettrica, sostanze e/o preparati, ecc.

Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;

L'eventuale impiego di energia elettrica, da parte dell'Impresa Appaltatrice deve essere assicurata da personale adeguatamente informato e formato dal proprio Preposto sulle idonee modalità di manovra da eseguire sulle apparecchiature e relativi comandi elettrici. In particolare, per quanto riguarda la propria sicurezza e quella delle altre persone presenti, ogni responsabilità connessa è a carico dell'Impresa Appaltatrice.

F) - Imposizione del rispetto delle norme dei regolamenti

L'Impresa Appaltatrice deve attuare nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

In particolare, deve imporre al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza e ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

L'Impresa Appaltatrice deve osservare e far osservare al suo personale tutte le disposizioni legislative, le norme interne ed i regolamenti vigenti all'interno delle aree del Comune di Genova dei quali sarà idoneamente informato.



COMUNE DI GENOVA

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

All'aggiudicatario è altresì fatto obbligo di rispettare le eventuali prescrizioni derivanti dai protocolli COVID generali e specifici.

ART. 6 - GARANZIA DEFINITIVA

1. L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva del servizio dovrà costituire una garanzia definitiva secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.lgs. 50/2016 entro cinque giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione. La mancata costituzione della garanzia potrà determinare la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione del servizio ad altro soggetto.

2. La garanzia resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione del servizio, secondo quanto previsto all'art.103, comma 5, dell'anzidetto decreto legislativo.

3. La garanzia definitiva potrà essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La garanzia prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

4. La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

ART. 7 - ONERI ED OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

1. Per l'esecuzione del servizio in oggetto, le ditte assegnatarie dovranno utilizzare esclusivamente proprio personale dipendente, fatto salvo quanto stabilito in materia di subappalto.

2. Prima di dar corso al servizio, ogni Ditta dovrà far pervenire al Settore Cimiteri l'elenco dei nomi delle persone che eseguiranno le operazioni all'interno dei cimiteri ed il nominativo del Responsabile della Direzione Tecnica, per il quale si dovrà specificare anche la qualifica professionale. Eventuali modifiche di detto elenco dovranno essere comunicate al Settore Cimiteri



COMUNE DI GENOVA

prima di eseguire i singoli interventi e prima dell'impiego operativo degli stessi addetti. Il Responsabile della Direzione Tecnica ed ogni eventuale referente operativo delle ditte assegnatarie dovranno disporre di un telefono cellulare il cui recapito dovrà essere comunicato al Direttore dell'esecuzione del contratto prima dell'inizio del servizio.

3. È obbligo di ogni ditta aggiudicataria:

- dare piena attuazione alle normative contrattuali e sindacali, nazionali e territoriali, proprie del settore;

- assumere a proprio esclusivo carico le spese relative ai contributi assicurativi assistenziali ed antinfortunistici, oltre ad idonea copertura assicurativa sul personale impiegato.

4. Sono ad esclusivo carico dell'Impresa assegnataria tutti gli oneri fiscali previsti dalla normativa vigente, compresa l'imposta di bollo e di registro, con la sola esclusione dell'IVA.

5. Sono parimenti a totale carico dell'Impresa tutte le eventuali spese inerenti alla stipulazione del contratto e tutte le spese necessarie.

6. E' fatto tassativo obbligo alla ditta assegnataria, fermo restando la sua esclusiva responsabilità diretta verso il Comune di Genova o verso terzi, di tenere comunque rilevato ed indenne, in qualunque tempo, il Comune stesso da ogni domanda dell'Autorità e dei terzi assumendosi integralmente qualsiasi responsabilità per danni a cose e persone che potessero verificarsi, qualunque ne sia la natura e la causa, durante l'esecuzione dell'appalto, con l'intesa che rimarrà ad esclusivo carico della ditta stessa il completo risarcimento, senza che per ciò possa pretendere compensi od avanzare diritti nei confronti del Comune.

ART. 8 - PAGAMENTI

1. La fatturazione di ogni singolo intervento potrà essere predisposta trascorso almeno 15 giorni dalla comunicazione di avvenuto completamento degli interventi previsti nei singoli Lotti per consentire alla stazione appaltante di effettuare tutte le verifiche competenti e necessarie alla liquidazione degli importi.

2. La Ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura elettronica nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestata a Comune di Genova - Direzione Servizi Civici, Settore Cimiteri – Corso Torino 11 – cap. 16129 - Genova indicando il CODICE UNIVOCO UFFICIO che verrà comunicato all'atto dell'aggiudicazione. Oltre a detto Codice Univoco ogni fattura dovrà contenere il codice CIG, in numero d'ordine SIB, i riferimenti alla Determinazione Dirigenziale di assegnazione e tutti i dati previsti dall'art. 21 D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota Iva, imposta totale ecc.) inserendo l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" e la descrizione delle prestazioni. La mancata annotazione del CIG determinerà l'irregolarità della fattura che verrà respinta. Nella fattura dovranno essere espressamente indicati il lotto od i lotti a cui si riferisca, numero ed il tipo di operazioni svolte distintamente per ognuno dei cimiteri oggetto dell'appalto.



COMUNE DI GENOVA

3. Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo c.d. “split payment”, che prevede per gli Enti Pubblici l’obbligo di versare all’Erario l’IVA esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l’imponibile.
4. Il pagamento della fattura emessa dall'Impresa fornitrice a fronte del servizio regolarmente eseguito sarà disposto entro trenta giorni dalla data di ricezione della stessa, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, comprese quelle di cui al D. Lgs. N. 231/2002.
5. L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nella ricezione delle fatture. La liquidazione delle fatture, entro il termine sopra indicato, è subordinata alla verifica della regolare esecuzione delle prestazioni nonché alla verifica della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).
6. L'irregolarità del D.U.R.C. rappresenta causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comporta la sospensione dei termini del pagamento stesso.
7. In considerazione della ridotta durata del contratto e dell’importo contrattuale ed in applicazione dei principi di semplificazione e speditezza dell’azione amministrativa non verrà operata la ritenuta dello 0,50 per cento.
8. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi, purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare, i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche, devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.
9. L'Impresa affidataria si impegna a comunicare entro sette giorni al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall’applicazione della Legge n. 136/2010 e s.m.i.
10. La Civica amministrazione, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, provvederà, laddove obbligatorio, a una specifica verifica ai sensi di quanto disposto dall’art. 1 c. 986 della Legge 205/2017, presso l’Agenzia delle Entrate. Tale operazione comporta la sospensione dei termini per il pagamento. L'eventuale presenza di debiti in misura pari almeno all'importo di cinquemila euro produrrà la sospensione del pagamento delle somme dovute al beneficiario fino alla concorrenza dell'ammontare del debito rilevato, nonché la segnalazione della circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.



COMUNE DI GENOVA

ART. 9 - VERIFICHE E CONTROLLI

1. Il controllo sulla corretta esecuzione del servizio e sulla conformità delle prestazioni rispetto alle norme prescritte nelle presenti Condizioni particolari sarà effettuato dal Direttore dell'esecuzione del contratto.
2. La Civica Amministrazione si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'aggiudicatario nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza, da parte dello stesso, di tutte le disposizioni contenute nelle presenti Condizioni particolari del servizio.
3. Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare delle difformità rispetto a quanto disposto nelle presenti Condizioni particolari, l'aggiudicatario dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata, pena l'applicazione delle penali di cui al successivo articolo.
4. L'aggiudicatario, durante lo svolgimento delle attività previste, dovrà tener conto di osservazioni, chiarimenti, suggerimenti e richieste, formulate dall'Amministrazione e, all'occorrenza, apportare le necessarie integrazioni, senza che ciò possa comportare, di norma, l'aumento dei prezzi stabiliti per l'espletamento dell'incarico conferito.

ART. 10 – PENALITÀ

1. Fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti, la Ditta aggiudicataria che commetta le violazioni di seguito specificate sarà tenuta al pagamento a favore del Comune di Genova delle penali sottoindicate:

Codice	Tipologia	Importo in euro
1) Calendario degli interventi		
1.1	Mancato invio entro i termini del calendario operativo di cui all'articolo 4 comma 2 delle presenti Condizioni particolari	€ 100,00 per ogni giorno di ritardo
1.2	Mancato rispetto del termine perentorio di completamento degli interventi nei cimiteri ricompresi nel lotto di riferimento.	€ 150,00 per ogni giorno di ritardo per ciascun cimitero ove è stato riscontrato il ritardo
2) Esecuzione del servizio		
2.1	Mancata esecuzione del servizio nei giorni e/o nei cimiteri programmati	€ 200,00 per ogni infrazione accertata
2.2	Mancata esposizione del cartello di avviso "sfalcio erba in corso" nei cimiteri/area cimiteriale/reparti cimiteriali interessati	€50,00 per infrazione/giorno con immediata sospensione del servizio

Pagina 11 di 19



COMUNE DI GENOVA

2.3	Mancata compilazione del Modulo di riscontro dell'attività svolta	€ 30,00 per ogni giorno di ritardo
3) Personale		
3.1	Mancato invio, prima di dar corso al servizio, dell'elenco dei nomi delle persone che eseguiranno le operazioni all'interno dei cimiteri ed il nominativo del Responsabile della Direzione Tecnica	€ 50,00 per ogni giorno di ritardo
3.2	Mancata comunicazione delle modifiche di detto elenco prima di eseguire i singoli interventi	€ 150,00 per ogni infrazione accertata
3.3	Utilizzo di personale non indicato nell'elenco in possesso della Civica Amministrazione	€ 300,00 per ogni operatore per ogni giorno di servizio prestato
4) Assicurazione		
4.1	Mancata presentazione, entro 10 giorni dall'aggiudicazione, dell'assicurazione di cui all'articolo 12 delle presenti Condizioni particolari del servizio	€ 50,00 per ogni giorno di ritardo
5) Comunicazione		
5.1	Violazione dell'obbligo di comunicazione ai referenti cimiteriali cui all'art, 4 comma delle presenti Condizioni particolari del servizio	€ 200,00 per ogni infrazione accertata

2. L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione, a mezzo PEC, rispetto alla quale l'impresa aggiudicataria avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla notifica a mezzo PEC della contestazione stessa.

3. Qualora il Comune, esaminati gli scritti difensivi, ritenga comunque fondato l'accertamento delle violazioni, provvederà, previa comunicazione scritta alla Ditta, a detrarre dalla fatturazione gli importi dovuti a titolo di penale.

4. In caso di applicazione della penale è fatto salvo il diritto del Comune di Genova di richiedere alla ditta il risarcimento del danno ulteriore.

ART. 11 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Il contratto sarà risolto di diritto nei seguenti casi, secondo le modalità previste dall'art. 1456 comma 2 cod. civ.:

- a) irrogazione a carico della ditta appaltatrice di oltre n. 5 penali;
- b) qualora, in caso di mancato rispetto del termine perentorio del 9 aprile 2023, l'impresa assegnataria abbia un ritardo superiore a cinque giorni lavorativi;



COMUNE DI GENOVA

- c) il verificarsi delle fattispecie relative ai motivi di esclusione, ex art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, con particolare riferimento ad irregolarità in materia contributiva, previdenziale, assistenziale e assicurativa, frode nell'esecuzione del servizio;
- d) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività, nonché violazioni alle norme in materia di sicurezza o ad ogni altro obbligo previsto dal contratto di lavoro e violazioni alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali;
- e) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;
- f) qualora le transazioni di cui al presente appalto non vengano eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste italiane Spa o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- g) l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
- h) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della procedura e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella esecuzione del contratto e di cui lo stesso venga a conoscenza;
- i) subappalto non autorizzato o cessione anche parziale del contratto al di fuori dei casi stabiliti dalla legge ed inoltre qualora emerga, anche a seguito degli accessi nei cimiteri, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
- j) perdita, da parte dell'aggiudicatario, dei requisiti per l'esecuzione del servizio appaltato, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscano la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- k) in tutti i casi previsti dalla Convenzione per la Stazione Unica Appaltante con la Prefettura di Genova del 22 ottobre 2018;
- l) In ogni altro caso di inadempienza grave da parte dell'aggiudicatario ovvero per intervenuta revoca e/o decadenza dei requisiti economico/finanziari e/o tecnici, pre-via contestazione da parte della Civica Amministrazione;

2. In caso di risoluzione del contratto per inadempimento della ditta assegnataria od a seguito dell'applicazione della clausola di cui al comma 1, il Comune di Genova provvederà all'incameramento della garanzia definitiva con semplice atto amministrativo, fatta salva la possibilità di procedere nei confronti dell'aggiudicatario anche per il risarcimento di tutti i danni.

3. Qualora si verifichi la risoluzione del contratto, anche per fatto non imputabile all'impresa assegnataria, la Civica Amministrazione procederà ad una nuova assegnazione ad altro operatore economico, limitatamente alla quota del servizio non eseguita dal precedente aggiudicatario.

ART. 12 - ASSICURAZIONI



COMUNE DI GENOVA

1. La Ditta aggiudicataria, entro 10 giorni dall'aggiudicazione, dovrà dare dimostrazione, attraverso produzione di copia al Settore Cimiteri, di essere provvista di una polizza assicurativa, totalmente esente da franchigia e di durata non inferiore a quella del servizio in argomento, per la responsabilità civile per danni e per i rischi che possano derivare dall'esecuzione del presente servizio, con un massimale non inferiore ad Euro 200.000,00 per ogni sinistro.

ART. 13 – OPZIONI E RINNOVI

1. Per ciascuno dei lotti, la Stazione Appaltante si riserva di rinnovare il contratto per l'esecuzione di un ulteriore turno di sfalcio erba alle medesime condizioni economiche e contrattuali.

ART. 14 - CESSIONE DEL CONTRATTO

1. Alle imprese aggiudicatarie non è consentita la cessione parziale o totale del contratto.

ART. 15 - CESSIONE DEL CREDITO

1. È consentita la cessione del credito già maturato, purché sia regolarmente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

2. Per avere effetti nei confronti del Comune di Genova è necessario che la cessione del credito avvenga attraverso atto pubblico o scrittura privata autenticata.

ART. 16 – RINVIO AD ALTRE NORME

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Condizioni particolari del servizio si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile.

ART. 17 – FORO COMPETENTE

1. Per qualsiasi controversia relativa al presente appalto sarà competente in via esclusiva il Foro di Genova.

ART. 18 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. 1. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura di espletamento della gara e di stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di



COMUNE DI GENOVA

semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti di ricorso all'autorità giudiziaria.

ART. 19 – DUVRI

1. Si evidenzia che in base alla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e alla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture (oggi ANAC), la C.A. ritiene, in relazione al presente appalto, di dover redigere e sottoscrivere insieme alla ditta aggiudicataria il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenza (DUVRI), ivi compreso il VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 D.Lgs.n°81/08) - Allegato al DUVRI.



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO 1: SUPERFICI CIMITERIALI

ELENCO DEI CIMITERI CON LE RELATIVE SUPERFICI DA SFALCIARE
(quantitativi presunti)

N.B.: le superfici sopra indicate sono puramente indicative e nessuna pretesa di revisione del prezzo potrà essere avanzata dalla Ditta aggiudicataria nel caso in cui le superfici effettivamente da sfalciare risultassero differenti dalle presenti indicazioni.

LOTTO "A"

Cimitero di Staglieno: mq 69.000

LOTTO "B"

Cimitero di Montesignano: mq 740

Cimitero di S. Siro di Struppa: mq 1.390

Cimitero di Nostra Signora del Monte: mq 1.210

Cimitero di S. Cosimo: mq 440

Cimitero di Pino Soprano: mq 440

Cimitero di Molassana: mq 2.370

LOTTO "C"

Cimitero di Nervi 1: 1.230

Cimitero di Nervi 2: mq 310

Cimitero di Nervi 3: mq 1.970

Cimitero di Apparizione: mq 460

Cimitero di S. Ilario: mq 700

Cimitero di Quinto: mq 920

Cimitero di Fontanegli: mq 310

Pagina 16 di 19



COMUNE DI GENOVA

Cimitero di Bavari: mq 370

Cimitero di S. Desiderio: mq 540

LOTTO "D"

Cimitero di S. Giovanni Battista: mq 1.120

Cimitero dei Pini Storti: mq 6.520

Cimitero di S. Martino di Pegli: mq 1.210

Cimitero di Prà: mq 1.650

Cimitero di Leira: mq 2.400

Cimitero di Crevari: mq 640

Cimitero di S. Carlo di Cese: mq 90

Cimitero di Coronata: mq 3.050

Cimitero di Borzoli: mq 770

LOTTO "E"

Cimitero di Cesino: mq 1.700

Cimitero della Biacca: mq 7.350

Cimitero di Cremeno: mq 420

Cimitero di S. Biagio: mq 310

Cimitero di Fegino: mq 450

Cimitero di Torbella: mq 5.190

Cimitero di Murta: mq 730

LOTTO "F"

Cimitero della Castagna: mq 5.230

Cimitero degli Angeli: mq 2.950



COMUNE DI GENOVA



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO 2: FAC – SIMILE MODULO DI RISCONTRO ATTIVITA'

COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SERVIZI CIVICI - SETTORE CIMITERI

RAPPORTO ATTIVITÀ APPALTO SFALCIO ERBA NEI CIVICI CIMITERI

DATA ESECUZIONE:

INTERVENTO:

- I TAGLIO PRIMAVERILE
- I TAGLIO ESTIVO
- TAGLIO AUTUNNALE
- II TAGLIO PRIMAVERILE
- II TAGLIO ESTIVO
- INTERVENTO COMPENSATIVO

DITTA ESECUTRICE

.....

ADDETTI OPERATIVI.....

.....

.....

.....

.....

CIMITERO.....

REPARTO/CAMPO.....

.....

DATA ACCERTAMENTO.....

ADDETTO AL CONTROLLO.....

SFALCIO COMPLETATO (SI) (NO)

RACCOLTA E SMALTIMENTO MASSA ERBOSA COMPLETATA (SI) (NO)

EVENTUALI_NOTE.....

.....

L'incaricato dell'Appaltatore (firma).....

L'addetto al controllo (firma).....